



raffineria di ancona

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0066368.26-04-2023

Falconara M.ma, 26 Aprile 2023
Prot. 463/2023

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

DVA-Div II

VA@PEC.mite.gov.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPAM

Direzione Generale

arpam@emarche.it

Area Vasta Nord – Servizio Territoriale Ancona

arpam.avnord@emarche.it

RIFERIMENTO: DM n. 171 del 11/05/2018 e ss.mm. ii.- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad "api raffineria di ancona" S.p.A. per l'esercizio delle installazioni presso il sito di Falconara M.ma.

OGGETTO: Riscontro nota prot. MASE n. 46016 del 27/03/2023.

In ottemperanza alla nota MASE prot. N. 46016 del 27/03/2023 si trasmette in allegato la relazione predisposta al fine di dare puntuale riscontro alle misure da adottare indicate da ISPRA, d'intesa con ARPAM, nella nota prot. n. 15150/2023 del 22/03/2023, avente per oggetto: "Esito attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dal 07/12/2022 al 23/01/2023 – Accertamento violazioni e proposta di diffida."

In riferimento alle richiamate note si ritiene necessario segnalare quanto segue:

- il Gestore non ha ricevuto, unitamente alle suddette, l'estratto dell'allegato fotografico citato nella nota ISPRA, pertanto le considerazioni espresse nel seguito fanno riferimento ai rilievi fotografici in allegato all'Attestazione di sopralluogo ordinario svolto dal GI (Gruppo Ispettivo) il giorno 15/12/2022 presso il sito api nell'ambito dell'attività di controllo ordinaria dell'AIA;
- dalle risultanze espresse nel Verbale di chiusura attività di controllo ordinaria del 23/01/2023 ed i rilievi fotografici relativi al sopralluogo del 15/12/2022, non venivano evidenziate situazioni tali da cui potessero originarsi successivi accertamenti di violazioni, che il Gestore avrebbe altresì ben potuto chiarire e/o porre rimedio nello spirito dell'ispezione;
- si ritiene che alcune "ritenute violazioni" non possano trarre origine dalle prescrizioni del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del DM 171/2018, in cui non sono contemplate come azioni da porre in essere, o fanno riferimento a presunte inadempienze per le quali non esiste neanche un onere nel titolo autorizzativo.

Ad ogni modo, il Gestore, pur respingendo completamente qualunque addebito relativo alle "ritenute violazioni" sopracitate, ha provveduto ad ottemperare alle misure di cui alla nota MASE prot. n. 46016 del 27/03/2023, e fornisce, nella relazione allegata, puntuale riscontro sulle azioni messe in atto, esponendo le



raffineria di ancona

proprie considerazioni su quanto segnalato delle autorità di controllo e dando evidenza delle procedure gestionali già ancor prima messe in atto presso il sito per dare attuazione alle richiamate prescrizioni dell'AIA.

Si prende atto, ad ogni buon conto, che, così come reso noto da ISPRA nella nota prot. 15150/2023 del 22/03/2023, *le aree di deposito temporaneo di rifiuti erano dotate di pavimentazione industriale senza evidenza, pertanto, di danno o pericolo concreto e attuale alle risorse ambientali*, e che le procedure applicate da api (aggiornate anche a seguito di attività controlli ordinarie dell'AIA precedentemente svolte) risultavano già volte ad assicurare una corretta ed efficace gestione dei rifiuti.

Distinti saluti.

"api raffineria di ancona" S.p.A.

Il Direttore

(Ing. ~~Pierfilippo~~ Amurri)

All. Nota Tecnica di riscontro prot. MASE 46016 del 27/03/2023